

Contact Newsletter #422

Il 31 dicembre 80 dC



Parole del Maitreya..... 2

- I bambini di Gaza2
- Quando siete nello stato del Buddha, nulla dall'esterno può influenzarvi.....5
- Quando date, provate pura felicità7

13 dicembre, celebrazione del primo incontro con gli Elohim in tutto il mondo.... 11

- Europa 11
 - Francia - Parigi, Aix-en- Provence, Chambéry, Le Mans, Agen e Heersur-Meuse..... 11
 - Germania - Friburgo14
 - Svizzera - Berna14
- America del Nord..... 15
 - USA - Las Vegas, Boston e Chicago.....15
 - Canada - Quebec, Plessisville16
- Asia 17
 - Corea17
 - Giappone - Kansai.....17
- Kama 18
 - Costa d'Avorio - Toumodi18
 - Abya Yala 19
 - Ecuador - Quito.....19



Dobbiamo apprezzare quello che abbiamo, perché molte persone non lo hanno. Diventando più forti, più armoniosi e provando piacere, possiamo combattere per la libertà dei bambini di Gaza.

Maitreya Rael

Incontro con le Guide, 5 ottobre 80 dH (2025)

Okinawa, Giappone



Parole del Maitreya

I bambini di Gaza

Maitreya Rael, incontro con le Guide del 5 ottobre 80 dH (2025) - Okinawa, Giappone

Mi piacerebbe parlare di ogni continente, di ogni luogo, ma c'è un posto sulla Terra che è nel cuore di ogni essere umano. Dico “essere umano” perché ci sono otto miliardi di persone, ma pochissimi veri esseri umani. Quel posto si chiama Gaza, dove la gente soffre la fame e i bambini muoiono.

È qui che speriamo di costruire l'ambasciata. Il nome di questa terra era Palestina. Successivamente, il potere coloniale inglese creò artificialmente il piccolo Stato ebraico di Israele, grazie anche al denaro di alcuni facoltosi individui.

La sofferenza e il genocidio del popolo ebraico in Germania hanno tristemente creato... non posso dire una razza, perché non si tratta di una razza, ma un gruppo etnico che crede di essere superiore a tutti: non solo ai neri o agli asiatici, ma a ogni essere umano. Lo credono davvero, non mentono quando lo dicono. Considerano chiunque non sia ebreo al pari di una scimmia. È scritto nei loro libri.

La religione ebraica è il veleno della Terra, dal momento che i suoi testi sacri affermano che tutti gli esseri umani nascono per essere schiavi del popolo ebraico. Leggetelo, c'è scritto chiaramente. E lo insegnano ai bambini, nelle università, nei templi.



Esiste quindi una popolazione che - onestamente, non sono persone cattive - crede fermamente a quello che affermano le scritture, ovvero che sono superiori. Cosa succede quando delle persone ne sono convinte? Qual era la convinzione di Adolf Hitler? Che il popolo tedesco fosse superiore. Quando si crede di essere superiori, automaticamente si vedono gli altri come se fossero animali o schiavi. Lo stesso successe con gli africani: i bianchi erano convinti di essere superiori, quindi per loro era normale farne degli schiavi.

Questa mentalità è profondamente radicata e una religione più di ogni altra la promuove: la religione ebraica, che considera ogni non ebreo uno schiavo. Non si tratta di un'invenzione o di un errore di traduzione, è scritto nei loro libri.

Per concludere questo meraviglioso incontro - e ringrazio gli organizzatori - vorrei invitare il responsabile del Movimento Raeliano in Palestina a dire alcune parole.

[Leon Mellul, leader del Movimento Raeliano in Medio Oriente, prende la parola]

Grazie, caro profeta. Non è un compito facile, ma lo porteremo a termine. È esattamente questo il punto. Nel Talmud, come in altri testi sacri, è scritto che coloro che non sono ebrei sono nati per essere nostri servi. Questa convinzione di superiorità distruggerà la religione ebraica, perché pregano gli Elohim senza sapere chi siano veramente.

Tutti i profeti inviati a Israele, più di quaranta, furono uccisi o imprigionati perché portavano lo stesso messaggio, lo stesso che portò anche Gesù, il precedente profeta degli Elohim e fratello del Maitreya. Successe quando il primo e, successivamente, il secondo tempio furono distrutti. È scritto che non rimarrà pietra su pietra nella terra di Israele. Succederà di nuovo, perché ci sarà una nuova diaspora.

Il popolo ebraico non merita quella terra, donata dagli Elohim ai loro antenati, perché si comportano peggio dei nazisti nei confronti dei palestinesi, che hanno molto più diritto di viverci. Gli ebrei attuali sono ebrei convertiti. I palestinesi hanno maggiori diritti rispetto a coloro che sono venuti dall'Ucraina, dalla Russia, dall'Ungheria o dalla Polonia. Non sono che figli di immigrati, e adesso pretendono che il Paese appartenga loro.

Alle due del mattino, con l'aiuto dell'esercito, entrano nelle case palestinesi e buttano fuori le famiglie, abbattono gli ulivi, uccidono il bestiame e sparano alla gente solo per divertimento, per distruggere. Sono queste le persone che hanno ricevuto i dieci comandamenti da Mosè e che si definiscono ebrei? Non seguono neppure un comandamento, dal momento che il sesto dice "Non uccidere" e l'ottavo "Non rubare". Quindi, non sono ebrei. Hanno perso il privilegio di considerarsi tali.

Siamo noi coloro che recano sulla fronte il sigillo degli Elohim. Siamo noi che abbiamo riconosciuto il loro ultimo messaggio. I veri ebrei sono coloro che hanno riconosciuto gli Elohim. Oggi, solamente i raeliani possono considerarsi veri ebrei e, probabilmente, gli unici discendenti degli Elohim.

Tutti quei khazari provenienti dall'Europa orientale si sono convertiti al giudaismo. Non hanno un solo cromosoma, una sola cellula che li renda discendenti diretti degli Elohim. Solo gli ebrei sefarditi e quelli che vivono nelle regioni arabe - compresa l'odierna Arabia Saudita, persino gli sceicchi - sono discendenti del popolo ebraico. Un giorno, i palestinesi che oggi vengono uccisi riconquisteranno il loro Paese.

Questo è quanto affermo nei miei comunicati stampa: dobbiamo costruire l'ambasciata. Non dovremmo più chiamarla "terzo tempio", perché gli ebrei hanno perso la possibilità e il privilegio di costruirlo. Dovremmo chiamarla "ambasciata". E noi la costruiremo. Se ci darete la possibilità di farlo - questo chiedo - riconquisterete la terra dei vostri antenati e Israele tornerà a essere la Palestina.

[Il Maitreya prende nuovamente la parola]

Grazie, Leon. Prima di andare, vorrei parlarvi di qualcosa che è collegato all'argomento. Quando esprimete sostegno ai palestinesi, la prima cosa di cui la gente vi accusa è di essere antisemiti. Ma il 92 per cento della popolazione israeliana non è semita. Allora, qual è il Paese più antisemita? Israele. Chi sono i semiti? Come ha detto Leon, sono coloro che vengono dall'Arabia Saudita, dall'Egitto e da molti Paesi del Medio Oriente. La parola "semita" non significa "ebreo", ma si riferisce a una vasta popolazione. Quando si uccidono i palestinesi, si uccidono i semiti. Quindi, le persone più antisemite sulla Terra si trovano in Israele.

In questo momento, ci troviamo in un posto bellissimo, con del cibo delizioso e ogni tipo di comfort, ma non dimenticate di pensare a Gaza, ai bambini di Gaza. Questo non significa che non dovremmo apprezzare il cibo o la bellezza che ci circonda. Mi gusto il dessert al ristorante e non mi sento in colpa nel mangiarlo. Dobbiamo apprezzare ciò che abbiamo, perché tante persone non possono farlo. Diventando più forti, più armoniosi e provando piacere, possiamo lottare per la loro libertà.

Grazie.



Quando siete nello stato del Buddha, nulla dall'esterno può influenzarvi

Maitreya Rael, incontro del 30 novembre 80 dH (2025) - Okinawa, Giappone

Questa settimana è stata davvero speciale. Sono passati esattamente quarantacinque anni da quando sono arrivato in Giappone. Quarantacinque anni fa venni per la prima volta in Giappone.

Sono passati quarantacinque anni. Grazie Sky per la tua meditazione. La cosa più importante che hai detto è quella di osservare se stessi. Diventare un vero raeliano significa diventare un Buddha. Voi siete tutti dei Buddha. A volte lo dimenticate, ma è questo il vostro obiettivo, senza essere il vostro obiettivo. Perché se volete essere un Buddha, non potete essere un Buddha.

Potete diventare un Buddha solo se non lo volete. Allo stesso modo, non potete meditare se volete meditare. Voi siete, senza pensare di essere. Perché se pensate di essere, non siete. È necessario sviluppare questo distacco, questa distanza e vicinanza... distanza da tutto e vicinanza a tutto.

Soprattutto, abbiamo un terribile svantaggio: il pensiero, l'emozione. L'emozione deriva dal pensiero, dall'aspettativa. Se vi aspettate che qualcuno si comporti in un certo modo e poi non lo fa, allora provate frustrazione. E la frustrazione genera rabbia. L'immagine delle montagne russe di cui ha parlato Sky è molto appropriata.

Ma attraverso questa avventura sulle montagne russe, voi imparate e crescete. Ogni volta che vi arrabbiate – succede a tutti – dopo vi chiedete “Perché mi sono arrabbiato?” Ma non vi date una risposta, vi incolpate e basta, create dei sensi di colpa. Ecco le montagne russe. “Perché l'ho fatto? Sono stato così stupido”. Vi giudicate.

Non giudicatevi per i vostri errori. Voi imparate dai vostri errori. Gli errori vi servono. Siate grati per i vostri errori invece di sentirvi in colpa. “Sono stato così stupido ad arrabbiarmi”. Questo non vi porta da nessuna parte.

Osservate voi stessi, ora e in passato. È più facile osservare il passato. “Perché l'ho fatto?” È il passato. È bene imparare. Cercarne il motivo vi porta in alto, incolpare voi stessi vi porta in basso. Restate in alto. Non entrate nel meccanismo di rimproverarvi o giudicarvi per i vostri errori. Gli errori sono la parte migliore della vostra personalità. Vi hanno reso quello che siete oggi.

Ovviamente, non potete fare nulla senza commettere errori. Molte persone sono così: restano sole, senza amici, senza amore, perché hanno paura di commettere errori. Non hanno un lavoro, sono soli. Ma questa non è vita. La vita è stare con gli altri, interagire con gli altri. E quando interagite con altre persone, automaticamente commettete degli errori, perché non siete perfetti. Nessuno può essere perfetto, ma potete osservare perfettamente il vostro movimento sulle montagne russe, senza incolpare e senza giudicare.

E osservate le persone che biasimano e giudicano gli altri. Alcune persone sono davvero piene di giudizi nei confronti degli altri. Perché? Perché giudicano se stesse. Se smettete di giudicare voi stessi, allora smettete di giudicare gli altri. In questo modo, nascerà in voi la compassione. La compassione è la qualità più importante. Molto tempo fa, nella tradizione buddista, il Maitreya era considerato il Buddha della compassione. E io sono pieno di compassione. Qualunque errore commetterete, già sapete che vi perdonerò. Quindi fatelo, commettete pure degli errori, perché siete sicuri che sarete perdonati.

E la vostra sovra-coscienza, naturalmente, non vuole commettere errori. Ma succede: ci possono essere delle incomprensioni, magari non ascoltate bene alcune parole. Questo è molto importante. Se qualcuno dice qualcosa e voi capite il contrario, ecco che giudicate.

La vita è piena di questi piccoli problemi. Ma i problemi non sono importanti. È importante come reagite ad essi. “Oh, quest’uomo mi ha insultato, ha detto questa cosa, pensa che io sia stupido”. La mia domanda è “Sei stupido?” – “No, ma lui dice che sono stupido” – “Ma tu sei stupido?” – “Certo che no” – “Quindi, ti ferisci con le parole di qualcun altro”.

Le parole degli altri possono ferirvi? Mai. Potete gridarmi “Sei stupido”. Non mi importa. Potete insultarmi nel peggiore dei modi, non mi ferirà mai. Perché so chi sono. Amo me stesso. Potete dire “Maitreya, sei stupido”. So di essere una persona molto intelligente.



Quindi, dite pure “Sei stupido, Maitreya”. Non mi importa. Se dubitate della vostra intelligenza, allora le parole degli altri possono ferirvi. Le parole degli altri sono come coltelli, coltelli che non possono penetrarvi. Ma voi potete prendere questi coltelli e ferirvi da soli. Nessuna parola di chi vi circonda può ferirvi. Nessuna parola, nessun atteggiamento, nessuna mancanza di sorriso può ferirvi.

Ma alcune persone sembrano davvero dire “Dammi un coltello. Dammi un coltello”. Immediatamente. “Questa persona mi ha guardato in modo strano stamattina. Questa persona non mi ha sorriso stamattina”. Solo voi potete ferirvi. Se qualcuno entrasse con un vero coltello, ovviamente scapperemmo. Ma i coltelli delle parole o delle emozioni non possono penetrarvi. Dovete prenderli e conficcarli dentro di voi, provando molto dolore. E ancora, e ancora, e ancora. Credo che questo atteggiamento appartenga molto alla cultura giapponese.

Gomenasai! Gomenasai! Gomenasai! Lo faccio sempre presente alle persone che ripetono continuamente “Gomenasai!” Chiedere scusa è ovviamente un segno di rispetto e un bel modo di porsi nei confronti delle altre persone. Ma non esagerate. Se commettete un errore, è bello chiedere scusa. Una volta sola. Perché vedo molti giapponesi ripetere “Gomenasai! Gomenasai! Gomenasai!”. È sufficiente dirlo una volta sola. “Mi dispiace”. Tutto qui. E se l’altra persona pretende di più, è un suo problema. Allora, dovrà essere lei a scusarsi.

Ricordate che nessuno può ferirvi, solo voi stessi. Se vi ferite con le parole degli altri, non potete diventare un Buddha. State usando il pensiero negativo degli altri per ferire voi stessi. Potete entrare nello stato del Buddha solo quando nulla dall’esterno può influenzarvi, in negativo e in positivo. Alcune persone dicono “Ti amo”. Non mi interessa. So che mi amate. Se me lo dite dieci volte, va bene. Ma una volta è sufficiente. Oppure non ditelo mai, basta un sorriso, perché non ho aspettative.

Questo succede soprattutto nelle coppie. Sapete, ci sono dei partner che chiedono sempre “Mi ami?” Mi è capitato di vivere una situazione del genere. Ero molto giovane, mi trovavo a Parigi con una bellissima ragazza, ma era sempre insicura. “Mi ami?” – “Sì” – “Mi ami?” Dieci minuti dopo “Mi ami?” Dopo poche ore, le dissi “No”. Lei voleva sentirselo dire. Molto sorpresa, mi chiese “Mi hai detto dieci volte che mi ami, e adesso no?” – “Perché devi imparare ad amare te stessa”.

Queste persone insicure non amano se stesse. Si aspettano di sentirsi bene grazie agli altri. Io non mi aspetto che qualcuno mi faccia sentire bene. Nei primi anni di vita del Movimento, organizzavo degli incontri tra le Guide dove chiedevo loro di insultarsi a vicenda senza reagire. Perché la vostra reazione è una vostra responsabilità. Se dico “Vi odio” non deve ferirvi, perché sapete che non è vero.

Non aspettatevi di essere amati dagli Elohim. Chi siete voi per aspettarvi che gli Elohim vi amino? Che mancanza di umiltà. “Elohim, vi amo. Vi prego, amatemi”. No! L’amore è dare, senza aspettarsi nulla in cambio. Gli Elohim non si aspettano che voi li amiate. Ripeto, gli Elohim non si aspettano che voi li amiate. Ma se lo fate, lo apprezzano. Non li rendete felici, perché loro sono felici qualunque cosa accada, ma lo apprezzano. È piacevole quando qualcuno vi dice “Ti amo”.

È così bello essere amati se non ve lo aspettate. Se ve lo aspettate, non è mai abbastanza. Se non ve lo aspettate, basta un semplice “Ti amo” per essere felici per secoli.

Adoro questa vignetta che ho visto su Internet. Un uomo ha una ragazza simile a quella che avevo a Parigi, e lei gli chiede “Mi ami?” Lui risponde “Te l’ho detto ieri. Fino a quando non ti mando una lettera o un messaggio in cui ti dico che le cose sono cambiate, tienilo bene a mente”. È molto interessante. “Mi ami?” – “Te l’ho detto ieri”. È divertente, ma è profondo. Abbiamo bisogno di sentircelo dire ogni giorno? No. Voi non mi dite che mi amate ogni volta che ci vediamo, ma so che mi amate e lo apprezzo. Anche se non lo dite, lo vedo nei vostri occhi.

La stessa cosa con gli Elohim. Noi li amiamo e possiamo anche dirglielo, ma senza aspettarci nulla in cambio.

Questa è la bellezza del vero amore.

Quando date, provate pura felicità

Maitreya Rael, incontro del 7 dicembre 80 dH (2025) - Okinawa, Giappone

Invecchiare è un privilegio. Molte persone non invecchiano. C’è un modo molto semplice per non invecchiare mai: morire. Quando morirete, smetterete di invecchiare.

Tutti voi sapete quanto siete fortunati ad essere ancora vivi. Invece di lamentarvi perché invecchiate, ricordate quella bella frase che recita “Non sarò mai più giovane di oggi”. Le persone negative dicono “Non sono mai stato così vecchio come oggi”. Ma se guardate il lato positivo della cosa, che è molto importante, allora penserete “Non sarò mai più giovane di oggi”.

Sembra solo una tecnica di auto-motivazione per sentirsi felici, ma è molto più di questo. Non dimenticate mai che tutto ciò che pensate parla alle vostre cellule. Le vostre cellule vi ascoltano. Questo vuol dire amare se stessi.

Cosa significa amare se stessi? Amare ogni parte di voi, compreso l’alluce e il buco del culo. Siete voi. A volte, capita di chiedersi “Chi sono io? Sono... sono... sono...” Cosa sono? Quando dite “Io sono”, quale parte di voi sta parlando? È il cervello? No. La bocca? Emette dei suoni, ma è la bocca? Siete solo la vostra bocca? Solo il vostro cervello? Niente affatto. Voi siete tutto, tutte le cellule, i milioni di cellule che lavorano per mantenervi in vita. Tutto inizia quando nascete. Tutto inizia ogni giorno quando vi svegliate.

Vi svegliate convinti che dovete avere un primo pensiero, ma prendete esempio dai gatti. Quando sveglio il mio gatto, qual è la prima cosa che fa? Si stira. Immediatamente. Posso portargli da mangiare e altre cose, ma prima di tutto lui sente il suo corpo. È il suo corpo.

Costantemente, tutti i vostri organi vi mantengono in vita. Qual è il più importante? Il cuore. Mi fa sempre ridere quando vedo delle persone in TV che cantano l'inno nazionale. Il cuore non è qui, stupidi (indicando la parte superiore sinistra del torace). Il cuore è qui (al centro del torace). Il vostro cuore non smette mai di lavorare per tenervi in vita, costantemente.

Alcuni pensano che la cosa più importante sia respirare. La vita è respirare. Voi respirate solo quando uscite dal grembo di vostra madre, ma il cuore inizia a battere fin dal momento del concepimento. Molti mesi prima che voi respiriate, il piccolo cuore, che cresce, minuscolo, vi tiene in vita.

La seconda cosa importante è respirare, perché nel grembo materno voi non respiravate. Avete trascorso molti mesi senza respirare, ma ora non potete farne a meno. Alcuni bambini, quando sono arrabbiati, dicono "Adesso smetto di respirare". Possono farlo per pochi secondi, ma... avete bisogno di respirare. Inspirare significa inalare la vita, e l'ultima cosa che farete sarà respirare. Poi, quando smetterete di respirare, morirete. È molto semplice. In questo momento potete essere quasi certi che respirerete per almeno alcune ore, forse per tutto il giorno, forse - non possiamo saperlo - per alcune settimane, forse per alcuni mesi, forse per alcuni anni. Cosa è importante? Il respiro è fantastico. È importante il respiro che avete fatto dieci anni fa o quello che farete l'anno prossimo? L'unico respiro importante è quello di adesso. Il respiro è lo strumento



più potente per ricondurci all'istante presente. Ma possiamo respirare consapevolmente oppure no. Facciamolo insieme. Ok? Uno, due, tre. Inspirate... trattenete... ed espirate. Questa è una meditazione molto, molto importante. Ricordatevene quando sarete sul punto di morire. Il respiro più bello è il primo che fate quando uscite dalla pancia della mamma, ma non siamo ancora coscienti. Invece, quando esalerete il vostro ultimo respiro, potreste essere coscienti e morire serenamente. È la porta che conduce al pianeta della vita eterna.

Un'altra cosa che i raeliani hanno la fortuna di aspettarsi è quella di fare il primo respiro sul pianeta della vita eterna. Preparatevi. Un giorno vi sveglierete sul pianeta degli Elohim e respirerete per la prima volta. Immaginate questo momento, perché succederà. Lo spero per tutti voi, qui presenti. Ma dipende da quello che fate della vostra vita.

Perché siamo vivi? Meccanicamente, il nostro cuore ci mantiene in vita, il nostro respiro ci mantiene in vita. Ma perché essere vivi? Solo per respirare?

Per dare amore.

Se date amore a tutti – alle persone che vi circondano, alle persone lontane da voi, alle persone che non conoscete – allora lo fate. Ho visto molte foto di voi che meditate un minuto. Vi sedete per strada e meditate un minuto per la pace. Così facendo, date amore a tutta l'umanità. Ricordate anche l'altra azione che ho promosso, quella degli abbracci gratuiti. Siete in strada e offrite un abbraccio a chiunque. Questo è dare amore. Camminate tutto il giorno, incontrate persone e offrite loro un abbraccio.

Come dare amore? Non c'è bisogno di parlare, basta guardare con gli occhi. Dare amore può essere un'azione, ma è anche prendersi il tempo di guardare negli occhi le persone, prendersi il tempo di sentire che gli altri sono vivi, perdonare ogni errore che possono commettere. Io vi perdono, per tutti gli errori che avete commesso e per tutti quelli che commetterete. L'amore è nel passato, nel presente e nel futuro.

Dare amore, dare, dare. Ricevere è piacevole, ma ogni volta che date amore diventate più felici. Quando ricevete, è piacevole. Quando date, è pura felicità. Dare qualsiasi cosa, o semplicemente i vostri occhi. E gli occhi sono collegati alla bocca. Quando guardate le persone, viene spontaneamente voglia di sorridere. Naturalmente. Sentitelo. Sorridete alle persone, perché cambia la loro vita, tutta la loro vita. Spesso, quando vado a fare shopping, al ristorante o in qualsiasi altro posto, sorrido alla gente che non conosco. A volte, specialmente in Francia, le persone si arrabbiano se lo fai e ti dicono "Perché mi sorridi?" È incredibile, vero? Sono scioccate dal sorriso. Questo ci dimostra quanto siano folli la nostra educazione e il nostro pianeta. Bisognerebbe chiedere "Perché non mi sorridi?" Questa dovrebbe essere la domanda da porre quando incontrate qualcuno. "Perché non sorridi?" - "Non ho alcun motivo per sorridere". Proprio perché non avete alcun motivo per sorridere, dovrete sorridere. Senza alcun motivo. Questo è dare. Date il vostro sorriso. Amate gli Elohim? Guardate il cielo: forse sono lassù, o forse no. Potrebbero essere giù, a destra, a sinistra, ma noi guardiamo in alto. E quando guardate in alto, sorridete. Mandate il vostro sorriso agli Elohim, con gratitudine, e fatelo ogni volta che vi svegliate. Prima di aprire gli occhi, prima di alzarvi dal letto, svegliatevi e sorridete. A nessuno. Quando sorridete, mandate un messaggio di felicità a tutte le vostre cellule. Quando sorridete, la salute di tutti i vostri organi migliora. Possiamo misurarlo. Potete misurare il battito cardiaco, la pressione sanguigna, le onde cerebrali. Quando sorridete, tutto migliora. Il vostro fegato funziona meglio, il vostro intestino funziona meglio, ogni organo. Quando andate in bagno, sorridete: non avrete stitichezza, tutto si rilassa. Sotto qualsiasi aspetto, il vostro corpo funziona meglio.



Come disse un famosissimo filosofo francese "Ho deciso di essere felice perché fa bene alla salute". Credo si trattasse di Voltaire. Ho deciso di essere felice perché fa bene alla salute.

È scientificamente provato. Le persone che non sono felici diventano più depresse. La loro pressione sanguigna peggiora, il battito cardiaco accelera. Alcune persone arrivano persino ad avere un infarto. Quando siete felici, tutti i vostri organi funzionano meglio. Tutti gli organi. Su Internet si trovano alcune stupide diete per disintossicarsi. Abbiamo un organo chiamato fegato. L'unico compito del fegato è quello di disintossicare. In modo del tutto naturale, costantemente, il fegato rimuove tutte le tossine dal corpo. Per mantenere in buona salute tutte queste fantastiche creazioni, gli Elohim ci hanno fornito la chiave: essere felici, senza motivo.

Felici, naturalmente felici. È molto importante, ogni dettaglio influisce sulla vostra salute. Guardare film negativi e violenti influisce sulla vostra salute. Guardate invece la bellezza. Quando siete seduti davanti alla TV, non decidete voi cosa guardare: ci sono alcune persone che creano delle immagini e voi le ricevete.

Meglio andare nella foresta, in questo caso siete voi a scegliere cosa guardare. Forse lungo la strada c'è della merda. Potete guardarla, oppure potete guardare i fiori. Siete voi a scegliere, nessun altro lo fa per voi. Ma l'istruzione e i media vi spingono a guardare la merda. E poi tutti si sorprendono se sono depressi.

La metà della popolazione americana prende delle pillole contro la depressione o per dormire meglio. Il 50 per cento. Wow! Siamo nati per essere felici, non per essere depressi. Siete voi a creare la vostra felicità con quello su cui concentrate la vostra attenzione. Se non avete nulla di positivo da guardare, guardatevi allo specchio e sorridete a voi stessi. È molto importante avere una buona salute mentale e non essere depressi. Non guardatevi allo specchio dicendo "Oh! Che brutto!" Quando lo fate, vi deprimete. Sorridete. Iniziate la vostra giornata ricevendo un sorriso garantito: il vostro. Molte persone non lo fanno. La prima persona che vedete al mattino siete voi stessi. Ridete. Io rido allo specchio, sorrido a me stesso. Non mi aspetto che gli altri mi sorridano.

Questa è un'aspettativa. Quando andate da qualche parte, incontrate qualcuno e volete ricevere un sorriso, ma quella persona non è felice, allora provate frustrazione. Il sorriso migliore, garantito al 100 per cento, è quello che ricevete quando vi guardate allo specchio e sorridete.

Ricordatelo ogni mattina. Allenatevi a sorridere, non solo con la bocca, ma anche con gli occhi.

Guardate i vostri occhi, sono così belli. Avete notato quanto sono belli? Non aspettatevi che siano gli altri a farlo.

Dovreste essere innamorati dei vostri occhi. Allora, la felicità rimarrà nella vostra vita. In tutte le religioni più importanti, le preghiere sono dei canti. Se non siete molto bravi, non importa. Ricordate la vibrazione più elementare, che è anche una preghiera agli Elohim? Canticchiare "Hmmmmm". Nessun testo, solo una vibrazione (il gruppo intorno al Maitreya inizia a canticchiare per alcuni minuti). Rendete tutta la vostra vita un canticchiare. E ricordate: qual è l'ultimo suono che pronunciamo quando diciamo "Elohim"? Hmmmmm. Fa parte del loro nome.

Vi amo tutti e sono così felice di essere con voi.



13 dicembre, celebrazione del primo incontro con gli Elohim in tutto il mondo

Europa

Francia - Parigi, Aix-en-Provence, Chambéry, Le Mans, Agen e Heer-sur-Meuse.







Germania - Friburgo



Svizzera - Berna



America del Nord

USA - Las Vegas, Boston e Chicago



Canada - Quebec, Plessisville



Asia

Corea

Il 13 dicembre, in Corea del Sud, sono state organizzate delle feste celebrative in sei diverse regioni. In particolare, una di esse ha tenuto una conferenza per diffondere il messaggio degli Elohim, durante la quale tutti i presenti hanno percepito un profondo senso di dedizione e tutto l'amore dei nostri creatori. In occasione dei festeggiamenti, i partecipanti si sono divertiti a preparare dei pasti e a dividerli, vivendo questi momenti come un prezioso dono degli Elohim. Inoltre, hanno realizzato alcuni brevi video per celebrare il Raelmas. Due nuovi raeliani hanno effettuato la Trasmissione del Piano Cellulare, tra cui uno studente universitario. Successivamente, le Guide e i leader coreani hanno condiviso informazioni circa le varie attività, incoraggiandosi a vicenda per migliorare le attività di diffusione del messaggio degli Elohim e trovare nuovi raeliani.



Japan - Kansai



Kama (nome originario dell’Africa)

Costa d’Avorio - Toumodi



Abya Yala (nome originario dell'America)

Ecuador - Quito

